

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Proposta "nuova missione per il reparto del traffico": il Dipartimento delle istituzioni non sa nulla, come mai?

A seguito dell'interrogazione "LA POLIZIA STRADALE VERRÀ PRESTO SMANTELLATA?" di Colombo, Calastri, Malandrini, Gobbi e Pestoni, sabato 11.2.2006 sul quotidiano La Regione viene riportata la seguente dichiarazione del Capo del Dipartimento delle istituzioni: **"non esiste sui tavoli del Dipartimento un progetto di smantellamento della polizia stradale, ..."** (vedi articolo de La Regione allegato).

Unitamente all'atto parlamentare sono state allegate 12 slides: alla numero 8 troviamo esplicitata la seguente proposta: "Scioglimento RT e trapasso di tutti i compiti ai RM (Reparti Mobili) / Trapasso compiti di intervento ai RM (Reparti Mobili)". Questa presentazione è stata fatta ai capi gruppo della polizia stradale, mentre gli agenti hanno ricevuto una comunicazione via e-mail (quindi tutti gli agenti della polizia stradale ne sono stati informati). Anche "il Federnews" della FSFP titolava "Polizia stradale: quale futuro?"

Al termine della citata presentazione fatta ai capi gruppo della stradale, gli agenti si sono giustamente preoccupati del loro futuro e tale stato d'animo mi sembra per lo meno legittimo.

Preoccupante è l'affermazione del Consigliere di Stato Pedrazzini che indica come sul tavolo del proprio Dipartimento non esista tale progetto!

Ritenuto quanto sopra, chiedo al Consiglio di Stato:

- 1) corrisponde al vero che il Comando della Polizia Cantonale non ha presentato al proprio Dipartimento il progetto "nuova missione per il Reparto del Traffico" prima della presentazione ai capi gruppo?
- 2) Non ritiene opportuno che tali progetti di ristrutturazione (polizia stradale - 60 agenti) debbano ottenere preventivamente un'approvazione politica, almeno a livello dipartimentale?
- 3) Di indicare i provvedimenti presi e come intende agire per il futuro al fine di evitare di creare inutili tensioni all'interno del corpo ancora prima che il Dipartimento competente si sia espresso.

MORENO COLOMBO

Allegato: articolo citato

'La Stradale perde pezzi?'

Interrogazione. Pedrazzini: niente smantellamento

Polizia stradale verso lo smantellamento, quantomeno parziale? A sollevare la domanda è un atto parlamentare, primo firmatario il deputato PLR al Gran Consiglio Moreno Colombo. Secondo l'interrogazione, vi sarebbe *«la volontà di trasformare la polizia stradale in un gruppo tecnico e sollevarla dai compiti di lavoro sulle ventiquattro ore, dagli interventi in autostrada per la constatazione degli incidenti e per il pattugliamento»*. Compiti che verrebbero assunti dai Reparti mobili del Sotto e del Sopraceneri della Gendarmeria.

Colombo e cofirmatari chiedono pertanto delle delucidazioni al Consiglio di Stato. Anzitutto vogliono sapere se il governo è al corrente di questa *«proposta»* (l'atto parlamentare non precisa da chi è stata fatta) avanzata *«a titolo sperimentale»* e se l'approva. La proposta cioè *«di procedere con una riduzione del personale della polizia stradale a favore dei Reparti mobili»* (un travaso di una ventina di agenti) a partire dal prossimo *«1° marzo o dal mese successivo»*. Il che, osservano gli autori dell'interrogazione, sarebbe *«in netto contrasto»* con la risposta del governo a un precedente atto parlamentare *«che prefigurava la riapertura dei tre posti di polizia stradale (Pambio Noranco, Camorino e Airolo)»*. Al Consiglio di Stato Colombo e cofirmatari chiedono inoltre se sulla proposta in questione intende consultare le tre associazioni del personale della polizia.

«Non esiste sui tavoli del dipartimento un progetto di smantellamento della polizia stradale, per ulteriori dettagli rimando alla risposta che il Consiglio di Stato darà a questa interrogazione», dichiara alla 'Regione Ticino' il direttore del Dipartimento istituzioni Luigi Pedrazzini.